

«Errore vendere la fabbrica a pezzi»

la polemica Quaglia: «Bisognava operare come fu fatto per l' ex Cantoni»

Legnano «Sul futuro della Franco Tosi si gioca quello della città di **Legnano**. Trecentomila metri quadrati da ridisegnare in pieno centro rappresentano un' occasione unica, e la giunta di **Alberto Centinaio** con il piano attuativo che ha elaborato nell' ambito della variante al Piano di governo del territorio è partita dal presupposto sbagliato: non è il commissario che deve presentare le sue proposte, ma il Comune che deve dettare linee di indirizzo precise». Questi sono giorni importanti non solo per la nuova Franco Tosi, la cui proprietà alla fine dell' anno potrebbe decidere di spostare in Brianza dipendenti e lavorazioni, ma anche per la vecchia che prima o poi dovrà essere venduta e trasformata. Lunedì scadranno i termini per la presentazione delle osservazioni al Pgt, nei giorni scorsi la giunta **Centinaio** ha a più riprese incontrato il commissario straordinario **Andrea Lolli** per verificare la possibilità di modificare la destinazione d' uso del comparto sud (200 mila metri quadrati circa tra via San **Bernardino** e il cimitero monumentale) da industriale a residenziale. Obiettivo: facilitare la procedura, in modo che poi questa possa facilitare la nuova Tosi e farla restare a **Legnano**. «Primo bisogna capire se questo si può fare - afferma **Stefano Quaglia**, candidato in pectore di **Legnano Futura** -. Io già fatico a immaginare come concedendo volumetrie di residenziale si possa pensare di agevolare la permanenza a **Legnano** dell' azienda». «Il problema però è un altro - continua l' ex consigliere di maggioranza -. L' errore di fondo è stato quello di permettere al commissario di dividere l' area in lotti. Il futuro della Franco Tosi andava pensato considerando l' area nel suo insieme, così come è stato fatto per la ex Cantoni: mettendo sul mercato un' area così importate, il Comune avrebbe potuto imporre tutta una serie di opere strategiche per la città, a partire da strade e parchi che avrebbero contribuito a migliorare non poco **Legnano**». «Il Pgt è uno strumento pensato per fare gli interessi della collettività - continua **Quaglia** -. Leggendo le ultime dichiarazioni pare invece che l' obiettivo oggi sia quello di favorire la Tosi. E' un approccio profondamente sbagliato, figlio in ultima analisi della mancanza di vero progetto sulla città».



FRANCO TOSI